

MALFÈ FILM

# Un milione di granelli di sabbia |

Un film di **Andrea Deaglio**



Regia di **ANDREA DEAGLIO** Scritta da **ANDREA DEAGLIO | STEFANO ZOJA**  
Con la partecipazione di **EVA PATTIS ZOJA | NAZAR ROMANENKO | MONIKA JANKOVIC | OKSANA SAVYTSKA | FAMIGLIA MURAD**  
Fotografia **STEFANIA BONA** Montaggio **ENRICO GIOVANNONE** Fonico di presa diretta **NICCOLÒ BOSIO | GIOVANNI CORONA**  
Aiuto regia **YALMAR DESTEFANIS** Musica **NICCOLÒ BOSIO** Color correction **LUCA VIGLIANI**  
Prodotto da **MATTEO TORTONE | ENRICO GIOVANNONE**

**IDM** FILM COMMISSION SÜDTIROL



# IL FILM

## **UN MILIONE DI GRANELLI DI SABBIA**

**segue il percorso straordinario della psicoterapeuta Eva Pattis Zoja, impegnata in interventi di emergenza. Un terremoto in Cina, il genocidio degli Yazidi, la guerra in Ucraina.**

**La terapia innovativa e non verbale permette alle vittime di esprimere l'indicibile. Man mano che si addentra nell'inconscio dei sopravvissuti ai conflitti globali, il documentario riflette sulla natura del trauma psichico e la sua tendenza a trasmettersi alle generazioni seguenti.**

**Parallelamente, il film esplora le radici personali di Eva, svelando i legami tra la sua missione di cura e le ombre del passato legate alla seconda guerra mondiale.**

**Attraverso testimonianze commoventi, momenti di vulnerabilità e rivelazioni sorprendenti, "UN MILIONE DI GRANELLI DI SABBIA" offre uno sguardo intimo sul potere della terapia, della memoria e della resilienza umana in contesti estremi.**



TRAILER





***Cosa succede quando all'improvviso le nostre vite vengono travolte dalla violenza o dalla guerra? Come si può affrontare un trauma così grande da essere inimmaginabile?***



*"Dove viviamo noi non c'è più niente. Sparano di notte, ma io non li sento, perché dormo."*

*"I terroristi hanno chiuso le nostre figlie e le nostre spose in macchina e hanno ucciso tutti gli uomini".*

Sono alcune delle storie dei pazienti di Eva Pattis. Vittime di guerra, violenza e disastri naturali.

Una Barbie circondata da serpenti, una conchiglia abitata dai ragni.

Un unicorno e una fata su un sentiero fatto di biglie. Le immagini che nascono dalle miniature posizionate nella sabbia curano il trauma.

Anche Eva è alla ricerca di un'immagine: quella che, all'interno di una scatola, tra vecchie lettere e fotografie, nasconde e rivela le scelte della sua vita.



# DIETRO AL FILM

**EVA PATTIS ZOJA (PROTAGONISTA)** La dott.ssa Eva Pattis Zoja, psicanalista junghiana per adulti e bambini, ha fondato il metodo EXPRESSIVE SANDWORK basandosi sulla Psicologia Analitica di C.G. Jung e sulla Sandplay Therapy sviluppata dall'allieva junghiana Dora Kalff ispirata a sua volta dalla pediatria londinese Margaret Lowenfeld. Il Sandwork Espressivo è stato applicato in diverse situazioni di difficoltà, in particolare con pazienti in età evolutiva in Ucraina, Romania, Palestina, Cina, Colombia, Malaysia, Germania, Sudafrica, Argentina.

**ANDREA DEAGLIO (REGISTA)** È un film-maker italiano impegnato nel documentario creativo a sfondo sociale dal 2005. Ha diretto e lavorato a numerosi documentari per il cinema e la televisione, tra cui *Nera - non è la terra promessa* (2007, Italia, 22') vincitore del Premio Anello Debole; *Il futuro del mondo passa da qui - City Veins* (2010, Italia, 63') vincitore del Premio JORIS IVENS per la migliore opera prima internazionale al Cinéma du Reel; *Storie di uomini e lupi* (2015, 70', Italia/Francia) vincitore del premio come Miglior Film Italiano al Cervino Cine Mountain; *Show all this to the world* (2015, Italia) selezionato in vari festival internazionali; *I cinque punti* (2023, Italia, 20') vincitore della **Menzione Speciale al Festival Liberazioni**), un cortometraggio nato in un carcere minorile.

**MATERIALI D'ARCHIVIO** Il film accoglie diversi materiali d'archivio tra i quali spiccano i lavori di due dei più importanti foto reporter degli ultimi anni, grazie al lavoro di ricerca di **Associazione Culturale Zona**.

**Andy Rocchelli** è stato un giornalista, fotoreporter e fotografo italiano. Fotoreporter freelance professionista, è stato fondatore e membro del collettivo di fotografi indipendenti Cesura.

**Zmnako Ismael Khalid** è un giornalista, fotogiornalista, documentarista e direttore della fotografia premiato al 20th Rory-Peck festival nel 2015.

Sono inoltre presenti materiali provenienti dal fondo fotografico della famiglia Pattis, dell'Archivio Provinciale della Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige e PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO - ALTO - ADIGE Archivio provinciale, Archivio fotografico/Collezione Steinkeller JULIUS.



# CREDITI

Con la partecipazione di  
Eva Pattis Zoja

Scritto da  
Andrea Deaglio  
Stefano Zoja

Regia di  
Andrea Deaglio

Fotografia  
Stefania Bona

Montaggio  
Enrico Giovannone

Musiche & Sound Design  
Musiche

Levon Minassian

SIRETZI YARES DARAN (THEY HAVE TAKEN THE ONE I LOVE);

arrangement: Armand Amar;

Performers: Levon Minassian

Phonogram Producer: Long Distance Productions SARL;

Publishers: Long Distance Productions

FRANZ Schubert  
STRING QUARTET NO. 14 IN D MINOR, D 810

Niccolò Bosio  
TAIKO KIEV  
GLITCH  
TRAUMA MAIN THEME  
DABRO 5  
DABRO 3  
SABBIA

Archivi fotografici  
ASSOCIAZIONE CULTURALE ZONA  
Andy Rocchelli | CESURA  
Zmnako Ismael | METROGRAPHY  
AMT für FILM UND MEDIA | UFFICIO FILM E MEDIA - PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO -  
ALTO - ADIGE  
PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO - ALTO - ADIGE Archivio provinciale, Archivio fotografi-  
co/Collezione Steinkeller JULIUS



*Documentario, durata 64 '*

**CONTATTI STAMPA - [malfe@malfe.it](mailto:malfe@malfe.it)**

**SITO - [www.malfe.it](http://www.malfe.it)**

**pagina facebook del film:**

**<https://www.facebook.com/Unmilionedigranellidisabbia/>**